

UFO-RAMA



BOLLETTINO UFOLOGICO DALL' ITALIA E DAL MONDO - OMAGGIO

UFO-RAMA é una pubblicazione mensile - Nr. 99 / Aprile 2007

reteufo@alice.it -www.webalice.it/reteufo - C.P. 191 - 88100 Catanzaro

EDITORIALE

I LETTORI DI "UFO-RAMA" SANNO BENE CHE SIAMO POCO INCLINI A PARLARE DI NOI STESSI, MA QUESTA VOLTA FAREMO UN'ECCEZIONE PERCHE' STIAMO PER RAGGIUNGERE IL FATIDICO TRAGUARDO DEI 100 NUMERI DI QUESTO BOLLETTINO! L'AVVENTURA DI "UFO-RAMA" E' INCOMINCIATA NEL DICEMBRE 1997 (PRECEDUTO DAL NUMERO ZERO AD OTTOBRE) E DA ALLORA NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CRESCERE, AFFIANCANDO ALLA TRADIZIONALE TESTATA CARTACEA ANCHE UNA VERSIONE ONLINE (DAL 1999) ED UNA VERSIONE TV (DAL 2006).

IL NOSTRO PICCOLO BOLLETTINO SI E' LASCIATO ALLE SPALLE MOLTI CONCORRENTI DOTATI DI MEZZI E RISORSE MAGGIORI DELLE NOSTRE. ABBIAMO RAGGIUNTO IL TRAGUARDO DEI 100 NUMERI E DEI 10 ANNI DI ATTIVITA' PERCHE' ABBIAMO SEMPRE SEGUITO CRITERI DI OBBIETTIVITA', ONESTA' E CORRETTEZZA NEL FARE INFORMAZIONE SUL FENOMENO U.F.O...

I BOLLETTINI DELLA SERIE "UFORAMA" SONO MOLTO SEGUITI E RICHIESTI DAL GRANDE PUBBLICO E QUESTO SARA' PER NOI UN ULTERIORE MOTIVO PER PROSEGUIRE SU QUESTA STESSA STRADA CHE CI HA VISTO PROTAGONISTI DELL'INFORMAZIONE SULLE TEMATICHE EXTRATERRESTRIALISTE.

UN RINGRAZIAMENTO INFINE A TUTTI I NOSTRI COLLABORATORI CHE IN QUESTI ANNI HANNO CONTRIBUITO A FAR CRESCERE "UFO-RAMA" E LA "RETE-UFO".

AI LETTORI, COME SEMPRE, IL GIUDIZIO FINALE SUL NOSTRO LAVORO!!

BUONA LETTURA.

LEGGO Quotidiano gratuito

07-FEB-07 18:27

CILE: CONVEGNO UFO, AVVISTAMENTI MILITARI DI OGGETTI MISTERIOSI NEL CIELO

Santiago del Cile, 7 feb. (Adnkronos) - Immagini di presunti ufo captate dai militari cileni. E' il contenuto di una serie di interventi che stanno attirando migliaia di persone a Vina del Mar, per partecipare alla Giornata internazionale di ufologia. La particolarita' di questo evento e' che gli organizzatori mostrano immagini di misteriosi oggetti volanti intercettate dall'esercito cileno e la cui presenza nel cielo, in alcuni casi, e' stata confermata dai dispositivi radar in dotazione dei militari.

(Aba/Pe/Adnkronos)



Cile carta politica

City Lunedì 16 aprile 2007

I Fatti

Ufo, in un anno tre avvistamenti

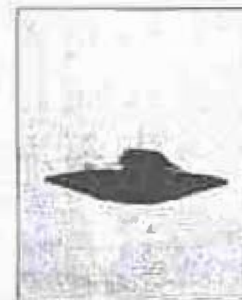
Tre presunti avvistamenti di Ufo sono stati registrati, nel 2006, dall'Aeronautica militare: uno a maggio e due a settembre. Sono i dati [illegible] dal Reparto generale sicurezza della Forza armata. Il primo avvistamento raccolto dall'Aeronautica, il 3 maggio, alle 8, all'isola di Procida. Gli altri due a settembre, nel palermitano. (AGI)



IL CITTADINO OGGI
24 marzo 2007

Ex governatore Arizona: "Nel 1997 vidi un Ufo"

NEW YORK - In un momento in cui tutti in America parlano dello scandalo dei procuratori, Fife Symington III, ex governatore dello stato dell'Arizona, si mette sotto i riflettori per una questione non prettamente politica, parlando del suo "incontro ravvicinato" con un Ufo, avvenuto nel 1997. "Era enorme, difficile da descrivere. Chi potrebbe mai dire da dove venisse? Molte persone lo hanno visto, e l'ho visto anche io. E' stata un'esperienza incredibile. Aveva una forma geometrica. Non avrebbe potuto essere umana, visto che si trattava di qualcosa di troppo simmetrico".







IL GIORNO / Seveso - giovedì 22 marzo 2007

«Ho filmato un Ufo con il mio telefonino» L'avvistamento di una bimba di 11 anni

di SONIA RONCONI

— SEVESO —

INCONTRI RAVVICINATI del terzo tipo a Seveso. Lo giura non soltanto una bambina di undici anni che ha pure filmato con il telefonino «un oggetto misterioso di colore nero e forma romboidale dentro un anello di luce», ma altre cinque persone che hanno raccontato l'avvistamento al Centro ufologico di Erba. Tutti di Seveso. Stessa strada, la via Mezzera, e identico orario, le 15.31 di sabato scorso. E, dicono gli ufologi, chissà quanti altri hanno assistito a quella scena ma non hanno detto nulla. Resta, però il mistero. E il video della piccola Valentina, che sabato pomeriggio era ai giardinetti di via Mezzera con un'amica.

CORRIERE DELLA SERA ■ SABATO 21 APRILE 2007

Paura alla Nasa, un uomo apre il fuoco. Palazzo evacuato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Paura alla Nasa. A 4 giorni dalla strage del Virginia tech, alcuni spari sono ieri risuonati all'interno del Palazzo 44 del Centro spaziale Johnson nel Texas. A quanto riferito al telefono dal personale lì asserragliato, un uomo dall'apparente età di 60 anni è penetrato armato nell'edificio aprendo il fuoco. Secondo le prime informazioni diffuse dalla polizia, peraltro non confermate, avrebbe interrotto una riunione e ucciso un funzionario. Non avrebbe però preso ostaggi e si sarebbe rinchiuso nella stanza. Una squadra Swat, il corpo speciale antiterrorista, ha circondato l'edificio pronta ad intervenire. Le tv hanno mostrato il Palazzo 44 circondato dalle auto e sorvolato dagli elicotteri. L'identità dello sparatore è ignota. Dapprima era parso trattarsi di un operaio di una ditta esterna; Più tardi si è parlato di uno dei tecnici e scienziati dell'edificio, un cruciale centro di comunicazioni. L'allarme è stato dato alle 13.40 locali, le 20.40 in Italia. Il Commissario Jack Williams ha dichiarato di avere la situazione sotto controllo: «Abbiamo evacuato i palazzi e un liceo vicini, abbiamo agenti ovunque e posti di blocco sulle strade». Alle tv non si sono viste le scene di panico e di terrore del Virginia tech. Williams ha rifiutato di confermare che ci sia una vittima. Il Centro spaziale Johnson, da dove vengono dirette le missioni della Nasa, è una città presso Houston popolata da migliaia di persone.

E. C.



ALLARME L'evacuazione della base nelle immagini della Cnn

TELEVIDEO RAI - Martedì 10 aprile 2007

SPAZIO, E' GIALLO SU SONDE SPAZIALI PIONEER

Lanciate nello spazio negli anni '70, le sonde Pioneer, dovevano rivoluzionare le nostre conoscenze sul sistema solare e oltre, raggiungendo lo spazio interstellare. Al loro interno recavano anche un messaggio per un'eventuale civiltà extraterrestre.

Ma nessuno immaginava che, oltre 30 anni dopo, queste sonde sarebbero state al centro di un mistero. Man mano che avanzano, la Pioneer 10 e 11, le ultime della serie, perdono lentamente terreno, accumulando un ritardo di oltre 400 mila chilometri, certo pochissimo rispetto allo spazio attraversato, ma abbastanza da mettere in crisi gli scienziati che studiano i dati trasmessi.

Corriere della Sera DOMENICA 6 APRILE 1997

Addio all'esploratore di Giove

Ormai Pioneer-10 (nell'illustrazione sopra) lanciava un esile segnale dalle profondità del cosmo con la sua trasmittente dalla potenza di una lampadina d'albat-jour. E nonostante il sibilo cosmico viaggiasse alla velocità della luce (300 mila chilometri al secondo) impiegava oltre nove ore per arrivare sulla Terra. Pioneer-10, con la sonda gemella Pioneer-11, aprì la strada dell'esplorazione dei pianeti esterni visitando per la prima volta Giove e Saturno. Ora volava nel buio a quasi dieci miliardi di chilometri di distanza. Era partita da Cape Canaveral il 2 marzo 1972 e dopo 25 anni di onorato lavoro la Nasa ha deciso di staccarne la spina e di non ascoltarla più. La sorte è frutto di un calcolo economico-scientifico: quello che che si ricava dalla sonda è troppo poco rispetto al costo. I generatori nucleari di bordo si stanno ormai esaurendo e l'energia che riescono a fornire permette di far funzionare soltanto uno degli 11 strumenti scientifici. Alla fine dell'anno, inoltre, non sarebbe bastata nemmeno per l'unico sopravvissuto. Troppo poco, quindi, per mantenere un gruppo di esperti al centro Ames della Nasa in California al fine di ascoltare i suoi segnali. Tanto valeva spegnere tutto guadagnando otto mesi sulle spese di inseguimento. Il centro di ascolto di Pioneer-10 sarà ora preparato per la missione di una sonda lunare della Nasa. Ma i Pioneer continueranno a viaggiare nel silenzio portando un messaggio ai possibili extraterrestri che forse li incontreranno. E' una targa dorata sulla quale è scritto che il veicolo è stato costruito dalla specie umana abitante il pianeta Terra. Fra 30 mila anni Pioneer-10 incontrerà la prima stella: Ross-248. (g.cap.)

City giovedì 22 marzo 2007

dieci righe

Resti antica catastrofe ai bordi sistema solare

Sono stati scoperti i resti di una catastrofe che in un lontano passato ha sconvolto i confini del Sistema Solare. Si tratta di una famiglia di planetesimi (corpi celesti più piccoli di un pianeta) trovati oltre l'orbita di Nettuno secondo gli esperti del California Institute of Technology: sarebbero i resti di uno scontro tra un pianeta e un corpo celeste (Asca)

Manuela Donini

CORRIERE DELLA SERA ■ SABATO 28 APRILE 2007

Senza gravità

Il volo di Hawking: l'uomo non ha futuro se non va nello spazio

WASHINGTON — Le immagini del genio dei buchi neri Stephen Hawking mentre galleggia nello spazio hanno fatto il giro del mondo. Insieme al suo appello universale: «Penso che la razza umana non abbia un futuro se non va nello spazio». Lo scienziato britannico, 65 anni, paralizzato da una malattia degenerativa, ha sperimentato per otto volte l'assenza di peso. A bordo di un jet per l'addestramento degli astronauti della Nasa decollato dal Kennedy Space Center, è stato il primo a sperimentare il volo senza gravità per disabili autorizzato dalla Faa. «La parte a gravità zero è stata splendida e quella di massima gravità non è stata un problema. Avrei potuto andare avanti a lungo. Adesso dico: spazio sto arrivando». La prossima «missione» di Hawking è prevista per il 2009: un viaggio nello spazio suborbitale a bordo di una delle future navette della flotta di Virgin Galactic.



RETE-UFO
CASELLA POSTALE N.ro 191
88100 CATANZARO CENTRO



Agli scienziati della N.A.S.A.

"Resta valido il nostro invito a suo tempo rivoltovi, tramite lo stesso mezzo. Abbiate cura di rendere pienamente cosciente la vostra scienza, evitando di commettere azioni che potrebbero seriamente compromettere la vostra ascesa nel campo delle conoscenze spaziali.
Evitate di mettere in atto quanto vi siete preposti di attuare in questa impresa ed in quelle future. Noi non ignoriamo i vostri progetti miranti a provocare disfunzioni sulle strutture energetiche del satellite Luna.
Il nostro controllo è attivo, e non permetteremo mai la realizzazione dei vostri disegni scientifici che puntano a disarmonizzare il naturale processo che governa la stabilità del corpo celeste.
Noi vi invitiamo a essere accorti e ravveduti e a distogliere dalle vostre menti tutti quei progetti negativi che possono incidere, drasticamente, sulle sane conquiste degli spazi esterni. Noi non ignoriamo nulla dei vostri presenti e futuri progetti, anche se questi sono ancora in uno stato di iniziale sviluppo. Voi, signori, sapete benissimo a cosa ci riferiamo.
Se non desiderate creare situazioni angosciose, tenete presente quanto vi abbiamo a suo tempo comunicato e abbiate responsabile e piena coscienza. Il nostro appoggio potrebbe venire meno nel momento che riterremo più idoneo e più opportuno a porvi in seria costernazione.
Non desideriamo scoraggiarvi dai sani proponimenti, ma non vogliamo che la vostra scienza produca squilibri là dove gli equilibri significano sicurezza nella Legge dell'Armonia Creativa.
Vi seguiamo e vi osserviamo, siatene certi!"

Dal Cielo alla Terra
Adoniesis tramite il nostro operatore in servizio sulla Terra. Eugenio Siragusa
Catania, 15 Novembre 1969

CORRIERE DELLA SERA ■ GIOVEDÌ 1 MARZO 2007

Clarke: nel 2090 avremo l'immortalità (solo elettronica)

MILANO — Arthur Clarke, il più famoso scrittore di fantascienza — ha scritto «2001 odissea nello spazio» — scienziato e inventore dei satelliti artificiali per telecomunicazioni in un'intervista a Newton (da oggi in edicola, nella foto la copertina) si spinge a prevedere il futuro dell'uomo. «Nel 2090 raggiungeremo l'immortalità elettronica», è il titolo dell'intervista. «Ci sarà un download nel nostro cervello e tutto ciò che vi è dentro continuerà a vivere», dice lo scrittore. Insomma: non diventeremo immortali, ma di noi resterà un'impronta elettronica. Previsioni anche sul futuro della stampa: «La tecnologia non ucciderà la stampa», dice Clarke nell'intervista. «La scomparsa della stampa era già stata predetta con l'arrivo di radio e tv, ma poi ciascun mezzo ha trovato un proprio spazio e noi stessi non abbiamo buttato i nostri libri. No, non credo che la stampa scomparirà».



URRI

(a cura di Angelo IACOPINO)

UFORAMA è presente anche su YOU TUBE

YouTube

WWW.YOUTUBE.COM/RETEUFO